



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
dag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono.
Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore-proprietario C. Mealli

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura a Roma.

È stata fissata la data del 23 corrente per l'inaugurazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura e per la convocazione della prima assemblea dello stesso.

Son passati alcuni anni da che l'americano David Lubin suscitò in Italia un gran chiasso, che si ripercosse nel mondo intero, lanciando l'idea di far sorgere in Roma — la capitale del mondo — un istituto mondiale di agricoltura, che si prefiggesse lo scopo unico ma molteplice di proteggere e incoraggiare l'agricoltura internazionale. Il Re d'Italia raccolse l'idea lubiniana e s'incominciò un'opera fervida di lavori e di proposte, sin che si giunse a la convenzione internazionale del 1905, in cui si ratificò l'adesione della maggior parte degli stati civili, che ora raggiungono il numero di quarantasei.

Una commissione di scienziati italiani fu incaricata di concretare una relazione sul sorgente istituto, e Maffeo Pantaleoni, e Antonio De Viti De Marco e Luigi Montemartini, dettero tutta la loro fede illuminata e il loro entusiasmo sentito, a quest'opera di analisi e di critica, di constatazione e di previsione. Da la loro relazione balzò vivo e vitale l'Istituto internazionale di Agricoltura, più e meglio che non sorgesse dalla proposta dell'americano Lubin, al quale però va attribuita la geniale iniziativa.

E ora sorge in Roma, ne la metropoli de le genti, propriamente in Villa Borghese, questo baluardo di pace economica, questo segnale di tempi nuovi, questo propugnacolo di scienza e di civiltà e di progresso.

Noi salutiamo entusiasti e fidenti questo colosso che sta per

sorgere, perchè pensiamo che la sua multanime e multiforme attività dovrà mirare a la pacificazione economica internazionale se ben intesa e ben sviluppata, o altrimenti sarà sterile, e quest'organismo ideato da una fantasia americanamente fervida, sostenuto da la scienza e dall'entusiasmo italici e voluto da quarantasei stati civili, sarà inevitabilmente condannato ad essere un inutile pleonismo burocratico.

Questo non vorremmo, ma pur dobbiamo prevederlo, tanta è la facilità con cui in Italia nascono e muoiono, iniziative utili, ideogeniali.

Ma ci conforta sapere però che a far parte del comitato permanente dell'Istituto è stato confermato il suo ideatore, su la di cui fervida tenacia di propositi e sincerità d'intendimenti noi non dubitiamo menomamente.

I grandi problemi che affaticano il nostro secolo, i grandi fattori del progresso economico, le nuove direttive dell'economia internazionale, i grandi ideali di solidarietà economica internazionale: ecco un materiale meravigliosamente vasto, su cui deve ergersi umana e battagliera, illuminata e tenace l'attività del nuovo Istituto.

Il quale dovrà essere contemporaneamente il centro irradiatore di proposte, di iniziative, di consigli, di incoraggiamenti etc. e l'organo assommatore dell'attività di tanti singoli, di tanti uffici e laboratori sparsi per il mondo.

In altra nostra pubblicazione al riguardo lo paragonammo ad un grande osservatorio meteorologico internazionale, il quale riunisse la molteplice attività di tanti osservatori, e da la sintesi e dall'analisi assurgesse a conclusioni o giungesse a deduzioni generali d'utilità mondiale.

Nè si pensi che il paragone nostro calzi poco, poichè oggi non più l'economia sociale è considerata come una scienza morale, bensì è una scienza pur'essa sperimentale, e i laboratori di economia, sorgenti in ogni nostra università, a simiglianza di quanto si fa all'estero, sono i fatti più incontestabili provanti la nostra asserzione.

Asserzione che fu fatta da sommi ingegni e che noi oggi raccogliamo. E la raccogliamo proprio quando il massimo laboratorio e osservatorio di economia sta per sorgere.

Il problema dell'emigrazione attende nuovi studiosi che possano avvalersi di mezzi finora non usati per approfondirlo, o noi siamo certi che l'Istituto di ciò si occuperà, essendo questo uno dei maggiori problemi che travagli la nostra età.

Così dicasi dei nuovi fenomeni dei *trust*, dei *kartell*, dei *pools*; del problema de la cultura de la terra; del fenomeno de la dissociazione; dei conflitti agricoli e va dicendo.

Se a tutti questi problemi rivolgerà la sua attenzione, il suo studio e la sua attività l'Istituto Internazionale di Agricoltura, l'opera sua non potrà non essere utilissima.

Perciò, a la vigilia de la sua inaugurazione, noi mandiamo ad esso il nostro saluto bene augurante e il nostro monito di sincera simpatia.

Monito, che ci auguriamo tutte le coscienze rette forinolino, ne lo interesse dell'avvenire dell'Istituto stesso.

Leonardo Azzarita

DRAPPI E DAMASCHI

Le donne fischiano!

Tra le altre novità, che sono uscite dal recente congresso delle donne, una ha richiamata l'attenzione del pubblico ed è che

le congressiste, a proposito dell'insegnamento religioso, contrarie all'una o all'altra tesi, non si limitarono a manifestare la loro disapprovazione con dei *no*, con zitti, con parole o frasi, ma fischiarono. Sissignori, fischiarono. Ed è un vero peccato che non si sappia se fischiarono con le chiavi di casa o mettendo l'indice e il medio della destra in bocca: certo avranno adottato entrambi i sistemi.

Quantunque non sia più di primo pelo, confesso che non ho mai visto una donna mettersi l'indice e il medio in bocca per fischiare: finora questo modo di disapprovare o di chiamare il prossimo era riservato ai signori uomini, e più specialmente agli stavezzaccoli di piazza. Occorreva proprio un congresso, dove le signore si sono recate col fine di dimostrare all'altro sesso che ormai sono mature a fare della politica, per vedere la donna imitare i becchi e fischiare a più non posso.

I congressi servono a qualche cosa: per lo meno a fare un viaggietto a tariffa ridotta e a scambiare molte chiacchiere; quello odierno, e per di più, ci ha rivelato la donna sotto un nuovo aspetto. Siano rese grazie agli dei! I poeti, gli idealisti, tutti coloro che, malgrado i nuovi tempi, persistono a dipingere la donna come espressione di grazia e dolcezza, come un essere fatto di bontà e di umiltà, resteranno di stucco. Ma la colpa è tutta di loro e non certo delle donne: essi sono rimasti attaccati alle idee di una volta; esse invece hanno fatto la loro strada e hanno camminato speditamente. Fino a fischiare.

Poveri poeti! Quante ne hanno pensate e scritte sulle delicate manine, sulle dita affusolate, sulle unghie rosee, sulle bocche soavi e i denti di perla? Quale sarà il poeta nuovo che canterà i diti delicati che si introducono in una bocca già fatta per i baci ed ora destinata a far da mantice al nuovo strumento? Altro che « dolci mani mansuete e pure »! Puccini dovrà modificare la sua *Tosca*, se non vorrà sentirsi dare dell'inverosimile.

Ludovico Mortara, l'illustre magistrato che due anni sono sentenziava a favore del voto alle donne, tichiarò in una seduta del congresso femminile che in quella circostanza però non riteneva la donna ancora matura a tale funzione, mentre oggi questa sua convinzione si è affatto cambiata: oggi egli è persuaso che il voto dev'essere un diritto non più ristretto all'uomo ma esteso alla sua compagna. Ecco: io non so per quali ragioni, per quali osservazioni il Mortara in sì breve tempo sia passato da un polo all'altro. È vero che le grandi conversioni furono talora operate da piccoli fatti accidentali, vedi Manzoni e le candele; ma, quali furono

343

le... candele di Mortara? Non lo so. Ma questo si può affermare: che la fischiata è più eloquente del fumo delle candele manzoniane e dà la prova irrefragabile che la donna è uscita definitivamente dalle dande, non appartiene al sesso debole, si è piazzata a fianco del sesso forte, uguagliando e persino superando i signori uomini. Guardate, infatti, ciò che è avvenuto e ciò che avviene: i deputati hanno discusso intorno all'insegnamento religioso essi pure, non hanno fischiato, ma però hanno presa una deliberazione anodina. Le donne, al contrario, hanno fischiato e si sono dichiarate tutte decisamente contrarie alla religione nelle scuole. Chi si è mostrato più forte? La donna.

La donna, dunque, non solo vuole il diritto di voto, ma anche quello di insegnare, lei esclusivamente, la religione ai suoi figli. Santo Dio, quanto lavoro! Ecco un nuovo argomento che Giannino Antonio Traversi sfrutterà per i suoi *Martiri del lavoro*. Tra i ricevimenti, le feste di beneficenza, l'esercizio della deputazione, l'insegnamento della religione ai figli, le conferenze ecc., la donna veramente moderna non avrà più di un minuto di libertà per dedicare alla casa e al marito.

Forse è per questo che, molto prudentemente, le congressiste si sono mostrate recisamente contrarie a ridurre le ore di lavoro alle serve.

p. Saltarello, Trust.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Brindisi 13 Maggio 1908

Egregio Amico

Sig. Dir. del Giornale la "Città di Brindisi".

Per la ressa di progredire il più delle volte si scivola nel regresso e nei disordini.

Le varie tendenze dei coltivatori della terra, inasprite dall'odio di classe, che loro vanno inculcando instancabili propagandisti, i quali non trovano più limite alle loro morbide aspirazioni (rivendicazioni così dette) han bisogno di freno. E se non interviene una provvida Legislazione sui Contratti Coloniali ed una saggia Politica interna, questo stato di cose spingerà tutti a lotte sanguinose, non prontamente riparabili, con grave jattura dell'economia nazionale e della Civiltà. Oggi si vorrebbero realizzare tutte le brame, tutte le più strane utopie: spostare, annientare posizioni conquistate con sacrifici, con operosità ed intelligenza, per sostituirvi l'ignoranza, la sopraffazione, il Nichilismo. Ripeto: spostare la personalità del sesso gentile dalla santa missione del governo della famiglia, dall'economia domestica, dall'educazione della prole, avviandolo alla politica piazzaiuola, al libero amore con lo stato primitivo della Società, proclamato una volta insanamente da G. Giacomo Rousseau. Per me, come per tutti gli uomini equilibrati, tutto ciò è disordine morale e sociale. Oggi che la Civiltà ha raggiunto un benefico grado di progresso, attraverso i gravi ostacoli frapposti dalla barbarie, conquistando libertà civili e politiche e migliorando gradatamente le condizioni economiche dei vari ceti popolari, oggi ad opera di forsennati meritevoli di Manicomio, degenerati di mente e di cuore, la povera Italia attraversa un'era fosca tra azioni e reazioni sterili e dan-

nose, e si allontana sempre più dalla meta agognata.

Giova anzitutto dar bando alle utopie dei rivoluzionari per affidarsi ad una saggia e ponderata evoluzione. L'Uomo evoluto, il Cittadino perfetto è solo capace di arrecare, in seno della Società, vantaggi d'ogni fattaspecie; le masse ignoranti, le folle impulsive debbono essere manodotte, istruite ed educate.

Noi invece assistiamo allo spettacolo poco dignitoso di uomini politici che, per non riuscire impopolari, si disinteressano completamente di questo affare norme stato della coscienza delle masse, e con cinismo ineffabile affermano che in Italia tutto è calma, tutto è bene, mentre in Italia non v'è Provincia, non vi è angolo di terra abitata, ove non ferva o sia in incubazione un mal celato odio di classe.

Per ridonare la calma apportatrice di beni materiali e morali alle stanche popolazioni, occorre senza indugio fuggare le teoriche fosforescenti e fallaci, restate incòndite fin dai tempi dell'antica Grecia e di Roma antica attraverso le guerre civili, rientrando sulla diritta via, segnata da lunga esperienza. Qualsiasi Governo, dopo il tentativo dei sogni dorati, deve ridispendere nella realtà della pratica altrimenti questa povera Italia, redenta e resa una con tante ansie, con tante aspirazioni, con tanti sacrifici e tanto sangue d'eroi versato, non potrà vivere vita tranquilla e prospera.

E pur vero che la Francia ha attraversato un secolo di errori e di orrori, fino ad insanguinare le vie di Parigi; ma quel popolo generoso ed entusiasta della vera Libertà, seppe risorgere dall'abisso in cui era precipitato, per riapparire più grande, più luminoso; e la sua luce si diffuse all'Europa intera. Ho fede che il Genio Italico, a dispetto e contro tutte le sette, i capannelli e le conventicole tra i quali s'impancano coloro che si appellano *salvatori di Popoli*, saprà compiere ancora una volta il suo alto destino.

Perdonami, egregio amico, questo malinconico sfogo dell'animo mio che non sa né può confondersi con i perpetui mestatori dell'opinione pubblica.

Queste tristi considerazioni facevo io all'ultimo comizio di Domenica scorsa al teatro Verdi, nel vedere parecchi onorevoli nello stato preagonico scalmarsi a dimostrare che la panacea universale per le Puglie, la redenzione morale ed economica delle nostre province, ci verrà tutta ed intera sulle rotaie del futuro doppio binario.

E tra le parole molte, un'idea sola balzava fuori evidente: la questua agli elettori per la riaffermazione del mandato politico nelle prossime elezioni.

A questo solo patto avremo il doppio binario, la Puglia sarà redenta e con tutto quel che segue!

Ma io vorrei dimandare a questi onorevoli Signori: di grazia, in questo ultimo corso di anni, e ne hanno avuto tutto il tempo possibile, che cosa hanno operato a tale proposito? Baggianate, baggianate, diceva li celebre Humbolt.

Grazie e Addio

Un Assiduo

Lodevolissima iniziativa

Il Circolo Pugliese di Napoli ha intrapreso la lodevolissima iniziativa che i lettori possono apprendere dalla circolare qui appresso riprodotta, e diramata a tutti i Sindaci della nostra regione.

E' inutile dire che gli sforzi del prelodato Circolo meritano ogni incoraggiamento da parte nostra, e siamo perciò sicuri che questo non gli verrà neppure a mancare da parte di quest'Amm.ne Comunale.

ILLUSTRISSIMO SIGNORE,

Questo Circolo Pugliese, in vista dello sviluppo crescente che andrà sempre più acquistando la città di Napoli con la creazione della zona industriale, e con l'esercizio della direttissima Roma - Napoli, la quale contribuirà non poco alla diffusione in tutta Italia dei prodotti delle nostre Province; e venuto nella determinazione di tener qui ogni anno una mostra concernente alcune delle produzioni più importanti delle Puglie, in epoca da destinarsi volta per volta.

Alla buona riuscita di dette mostre il nostro Circolo concorrerà con tutte le risorse morali e finanziarie di cui dispone, non trascurando alcun mezzo perchè agli espositori siano risparmiate spese e fastidi, e vengano assegnati premi in medaglie, diplomi, ecc.; durante la mostra si bandirebbero probabilmente delle gare a premio per le bande delle nostre Province, ed altre gare o concorsi.

A. V. S. non sfuggirà certamente la portata di un'opera che, se da un lato torna ad onore delle regioni Pugliesi, potrebbe segnare dall'altro l'inizio di un'era di risveglio commerciale e di prosperità economica considerevoli per le stesse.

Senonchè, non essendo i mezzi di cui il nostro Circolo dispone, sufficienti per l'attuazione di un progetto così importante, noi contiamo sul contributo, sia pure modesto, delle Province, dei Comuni, dei Consorzi e delle Camere di Commercio Pugliesi, convinti che tutti risponderanno al nostro appello con entusiasmo ispirato al bene delle nostre regioni.

Il Consiglio Direttivo del nostro Circolo ha creduto bene di domandare ai diversi Enti una somma proporzionale alla loro potenzialità economica ed ha stabilito per cotesta Amministrazione dalla S. V. così degnamente presieduta una quota annua pagabile in un solo versamento, mediante cartolina vaglia, al tesoriere del nostro Circolo, non più tardi del 30 giugno prossimo.

A fine di preparare a tempo il bilancio preventivo della prossima mostra, che per quest'anno riguarderebbe olive, olii e derivati, e che dovrebbe aver luogo nel prossimo mese di Agosto, salvo ostacoli impreveduti, preghiamo V. S. che voglia con cortese sollecitudine rimandare firmata la qui acclusa scheda di adesione!

Il Presidente

FRANCESCO RIPANELLI

Echi del Comizio di Domenica

Non diamo alcun resoconto dell'importantissimo Comizio qui tenuto Domenica scorsa, perchè i lettori lo avranno appreso dai giornali quotidiani che ci hanno preceduto, avendolo essi riportato nei suoi più minuti particolari.

Esterniamo soltanto il nostro vivo compiacimento, perchè tutto riuscì come meglio non poteva, grazie all'attività massima spiegata in merito dal Presidente del Comitato Comm. Federico Balsamo, dal Circolo Commerciale, iniziatore, e da tutti coloro che hanno voluto prendere seriamente a cuore una questione vitalissima per le nostre dimenticate provincie.

Non ci resta ora che attendere i risultati!

Equipaggio estennato dalla fame e soccorso dal piroscalo brindisino « Margaritone »

Il piroscalo « Margaritone » appartenente a questa società di navigazione *Caricatori riuniti*, parti da Brindisi per Fiume il giorno 2 corr.

La mattina seguente, nelle acque di Lissa, avvistò un bastimento a vela che chiedeva soccorso.

Il capitano del piroscalo, sig. Angelo Mujo, si accostò subito al veliero e mandò a quel bordo un'imbarcazione con un suo ufficiale.

Il veliero era il brigantino a palo « Peppo » del compartimento di Castellammare di Stabia, armatore Giuseppe Esposito, comandato dal capitano Michele Liquori.

Quest'ultimo, si recò a bordo del *Margaritone* in uno stato di debolezza tale, da non potere, salire neppure la scala. Egli raccontò che era stato costretto, causa i tempi cattivi e sfavorevoli, a fare una lunga navigazione, e che, avendo da più giorni esaurito i viveri, tanto lui quanto l'equipaggio stavano per morire di fame.

Il capitano del *Margaritone* fornì di altri viveri il veliero suddetto per 10 giorni, e così quegli infelici poterono, in altri 3 giorni, raggiungere sani e salvi il porto di Fiume.

L'atto compiuto dal cap. Mujo, è meritevole della massima lode, per cui noi, mentre ci congratuliamo sentitamente con lui, lo additiamo all'ammirazione dei nostri lettori.

La mattina del giorno 10 Maggio, alle ore 11,30, si spegneva serenamente in Aquila la cara esistenza del nostro egregio amico

Michele Romagnoli
Capo Stazione Ferroviario

Al padre Gabriele, alla madre Luigia, al fratello Gustavo ed alle sorelle Michelina, Annita, Stamura e Venusta, mandiamo l'espressione sincera del nostro cordoglio.

TEATRALLIA

Il Sig. Vincenzo Garzia, sebbene convalescente dopo la grave malattia sofferta, non traslascia di pensare acché i battenti del *Verdi* non restino quest'anno chiusi al pubblico Brindisino.

Egli ci annunzia, che se riuscirà a raccogliere un necessario numero di abbonamenti, si daranno nel nostro bel teatro 12 recite, con le opere — nuove per Brindisi — FEDORA del M. Giordano, CARMEN, CAVALLERIA RUSTICANA e PAGLIACCI.

L'abbonamento sarà diviso in due turni di 6 recite ognuno.

Non diamo intanto il nome degli artisti per fare ai lettori una sorpresa, a cose concrete.

Siamo certi che la solerte commissione teatrale e la cittadinanza tutta incoraggeranno l'instancabilità del Sig. Garzia, e faranno in modo che i suoi sforzi siano coronati da ottimo successo.

CRONACA

Studi e manovre militari

Ci si dice che fra non guari verranno a Brindisi molti ufficiali superiori dell'esercito, per studi, manovre ecc.

Non sapendo ancora nulla di concreto in merito, non possiamo tenere informati esattamente, come vorremmo, i nostri lettori.

Sgarbatezze alla Stampa

Tralasciando d'intrattenerci a lungo sul modo come viene qui trattata la stampa — sia locale che forestiera — in tutte le occasioni in cui essa è chiamata per adempiere al suo dovere, accenniamo ad un fatto accaduto ad un nostro collega ed amico carissimo il giorno del Comizio.

Mentre il Sig. Luigi Jauch, che oltre ad essere corrispondente del « *Corriere Meridionale* » di Lecce, è persona stimabilissima, accompagnava Domenica scorsa, sul palcoscenico del *Verdi*, un redattore del suo giornale, giunto alla porta d'ingresso, trovò la famosa guardia municipale Zina, *pardon*, il caporale Zina, che, con modi degni di chi li usava, gli vietava l'ingresso.

Non aggiungiamo commenti: denunziamo soltanto il fatto al Comm. Balsamo, il quale è Sindaco d'una città che a quest'ora dovrebbe sembrar civile!

Circo equestre

Da più giorni agisce in questa piazza — applauditissimo — il Circo Equestre Italo-Orientale, diretto dal Cav. Rodolfo Pierantoni.

Il Sig. Domenico Velardi, che n'è l'impresario, ha costruito espressamente lo steccato nel piazzale, al prolungamento del Corso

Garibaldi, capace di contenere comodamente un rispettabile numero di spettatori.

Al Sig. Velardi auguriamo quegli affari che i suoi sacrifici e la sua attività si meritano.

Un Pubblico Comizio

Ci si comunica che domenica alle ore 10 ant. si terrà nel *mercato coperto* un pubblico comizio contro il rincaro dei viveri e l'aumento delle pigioni.

Parleranno i socialisti Antonio Calò e Avv. Felice Assennato per la Sezione Socialista di Brindisi, ad iniziativa della quale si terrà questo comizio.

L'argomento è di straordinaria importanza e soprattutto di palpitante attualità, e siamo curiosi di conoscere a quali mezzi avviserà per porre un freno alle due grandi preoccupazioni della nostra cittadinanza: *l'aumento delle pigioni e il rincaro dei viveri.*

Quest'agitazione serpeggia in tutte le città d'Italia ed ora si ripercuote a Brindisi per opera del Partito Socialista.

Attendiamo.

Tutto ciò che v'ha di meglio è appena buono per i bambini (GOETHE).

Uomini di Stato, Economisti e Medici si sono ormai convinti, che la mortalità dei bambini è troppo elevata. Qui si tratta indubbiamente di sistema di nutrizione ed è appunto dalla razionale scelta degli alimenti che dobbiamo trarre la migliore salvaguardia per lo sviluppo regolare del bambino. Quando il latte materno manca, o fa difetto, quando lo svezzamento è accompagnato da speciali difficoltà, non c'è di meglio della Farina Lattea Nestlé per sostituire il latte della madre. Questa Farina Lattea composta di ottimo latte svizzero, è economica, di semplicissimo uso, non provoca disturbi gastrici di sorta, ha sapore gradevole ed è presa perciò molto volentieri dai bambini, che crescono e prosperano a vista d'occhio con tale alimento.

Le puerpere trovano nella Somatose un rimedio, capace di dare loro rapidamente le forze perdute, come si è dimostrato su ben 2000 casi in una delle maggiori e più importanti Cliniche Ostetriche della Germania meridionale. La Somatose è presa di buon grado, risveglia l'appetito e apporta aumenti del peso. Nessun altro preparato simile è in grado di offrire altrettanto. Si somministra a piccole dosi 5-6 volte al giorno.

PRESTITO A PREMI DELLA Repubblica di S. Marino

50,000 PREMI DA LIRE 1,000,000
500,000 - 200,000
100,000 ecc.

(Vedere Avviso dettagliato in 4. pag.)

Sciropo d'Uva-Valli

Concentrato nel Vuoto - Privo d'alcool
Garantito all'Analisi

del premiato Stabilimento Valli Federico e figlio - Lugo (Ravenna).

Deliziosa, dissetante ed igienica bibita, da usarsi con acque potabili, minerali e gazoze.

Consigliato e raccomandato dai migliori Chimici del Mondo, come efficacissimo succedaneo della Cura dell'Uva contro le dispepsie, nevrosi, ipocondrie, ingorghi del Fegato e della Milza, coliche epatiche e diarree croniche, nonché contro la renella ed i catarri di vescica.

Ottimo nutrimento per convalescenti

Si vende in tutti i principali Caffè, Bars, Farmacie e presso il Rappresentante per le Puglie

CARMELO CAPOZZA

Corso Umberto I. N. 80 Brindisi

Recentissime onorificenze; Medaglia d'oro - Minist. A. I. C. *Esposizione Alimentare Milano 1908*, Medaglia d'oro - Gran Croce Insigne, Coppa d'onore *Esposizione Moderna Roma 1908*.

PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

Premi per complessivo importo *Nove Milioni e Duecentoquarantacinquemila lire.*

Ogni Obbligazione concorre colla certezza garantita di una probabilità contro nove di vincere un premio, che dal minimo di *Lire Cento* può ascendere ad *Un Milione*.

Una diecina completa di Obbligazioni ha premio garantito.

Questo Prestito a Premi assicura vantaggi infinitamente superiori a quelli offerti da qualsiasi altro Prestito a Premi, sia italiano che estero.

Per la richiesta delle Obbligazioni dirigersi alla *Banca Fratelli Casareto di Genova*; e a tutti i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I (pal. De Marzo) scala de tra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

M CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi 1908

PASTA L. STEINER (26 riciclague)
Attira ed Uccide
TOPI
SONCI, SCARAFAGGI
Si vende presso tutti i Farmacisti e Ortolani



Tombola Nazionale di L. 120,000

a beneficio della « Città di Vittorio »

L'estrazione di questa Grande tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 Maggio. La somma dei premi è così ripartita:

1° tombola L. 50,000; 2° tombola L. 20,000; 3° tombola L. 10,000 e L. 40,000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartella: L. Una.

Affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Le cartelle si vendono al Corso Umberto N. 20, e al Corso Garibaldi N. 10.

Istituto di Cura

PER LE

Malattie dell'Utero

CON

Elettricità applicata alla Ginecologia
(Cistoscopia - Elettrolisi - Galvanocaustica)

Ambulatorio M. Chirurgo

Brindisi - Via Pergola, N. 17 - Brindisi

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi - Pizzi - Ricami - Inziali - Fetucce - Piquet - Brillantini - Mussole e Zephir** che si spedisce

Franco e Gratis.

BIRRA S. MARCO

Tipi Pilsen, Vienna e Monaco

In vendita al Caffè Caprez, alla pasticceria Columbo, alla Drogheria Calderaro, alla Fiaschetta Toscana (Via Marina) ed in tutti i ristoranti e Circoli.

Malattie Veneree * * *

* * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 - Brindisi

FUMATORI Centro lo stomaco e ridurre gli effetti della NICOTINA usata per il fumo di tabacco
L. 1.200.000 franco dal concessionario
A. BERTOLONI, Via Kramer 6, Milano
ALITIL